FRANCKESCHE
STIFTUNGEN

Franckesche Stiftungen zu Halle

Il Theatro dei Porporati. Relazione della Corte di Roma composta estemporaneamente per servizio di Sua Ecc.za Marchese Clemente Vitelli Ambasciatore ...

Elci, Orazio d'

Rom, 1699

Nicolo Acciaioli

Nutzungsbedingungen
Die Digitalisate des Francke-Portals sind urheberrechtlich geschützt. Sie dürfen für wissenschaftliche und private Zwecke heruntergeladen und ausgedruckt werden. Vorhandene Herkunftsbezeichnungen dürfen dabei nicht entfernt werden.
Eine kommerzielle oder institutionelle Nutzung oder Veröffentlichung dieser Inhalte ist ohne vorheriges schriftliches Einverständnis des Studienzentrums August Hermann Francke der Franckeschen Stiftungen nicht gestattet, das ggf. auf weitere Institutionen als Rechteinhaber verweist. Für die Veröffentlichung der Digitalisate können gemäß der Gebührenordnung der Franckeschen Stiftungen Entgelte erhoben werden.
Zur Erteilung einer Veröffentlichungsgenehmigung wenden Sie sich bitte an die Leiterin des Studienzentrums, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

Terms of use
All digital documents of the Francke-Portal are protected by copyright. They may be downladed and printed only for non-commercial educational, research and private purposes. Attached provenance marks may not be removed.
Commercial or institutional use or publication of these digital documents in printed or digital form is not allowed without obtaining prior written permission by the Study Center August Hermann Francke of the Francke Foundations which can refer to other institutions as right holders. If digital documents are published, the Study Center is entitled to charge a fee in accordance with the scale of charges of the Francke Foundations.
For reproduction requests and permissions, please contact the head of the Study Center, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

urn:nbn:de:gbv:ha33-1-226302

Visual Library

Franckesche Stiftungen zu Halle

NICOLAVS S. R. E. EPISCOPVS
CARDINALIS ACCIAIOLVS FLORENTINVS
CREATVS DIE XXIX. NOVEM. MDCLXIX.

Iac. Blondeau Sculp.

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Templum Pacis cum Priu. S. P.

Franckesche Stiftungen zu Halle

Nicolò Acciaioli Fiorentino.

Nicolò Acciaioli Card.le è il terzo tra li Cardinali Vescovi, ed è Ordinario di Frascati. Nacque esso in Firenze li 13. Aprile 1631; fù esaltato alla Porpora da Clemente Nono il dì 5. Agosto 1669.

Da Alessandro 7.° hebbe il Chiericato a principio, e l'Auditorato della Camera nel fine.

Da Parziali dunque di Casa Chigi, si come da quelli di Casa Rospigliosi dovrebbe esigere ogni assistenza alle sue alte speranze.

Ha più presuntione, che Dottrina, è di mediocre Capacità, di talenti riguarde= voli, di somma applicaz.ne, e di gran rettitudine, onde il cred.o sempre habilissimo à qualunque Comando, è libero di lingua e ingenuo di Cuore, speditivo, giusto,

applicato, indefesso, caritativo, e di pensieri santi, e di giustizia immacolata.

Nondimeno li suoi Inimici l'hanno tacciato di genio arbitrario, e quasi dispotico, propenso alla parzialità, e a qualche interesse, difficile ad essere persuaso, ed inflessibile nelle sue massime.

È stato da qualche altro Inimico supposto per gran superbo, severo, ardente, collerico, riformatore, stitico, e troppo zelante, anzi troppo di sua testa, ma io assicuro, che la sua testa è molto rimessa, il suo zelo assai discreto, et i suoi pensieri assai moderati; dalle ragioni viene persuaso, e non da spropositi, o dall'Ingiustitia, contro di che è ostinatissimo.

La continua corrispondenza che ha tenuto assieme con li suoi

Con=

Congionti con la Ser.ma Casa di Toscana
dovrebbe assicurarsi del suo Patrocinio.
ma non sò se le Cagioni di buona
politica compla al Gran Duca, e li
rincontri certi sò, che osterà all'Esaltat.e
sempre de suoi sudditi, quando haveranno
attinenze grandi di Sangue, e gli scapiti
di tante famiglie, che partirebbero
se Lui divenisse Papa, oltre che il
concetto, che corre del suo naturale
assai alto, e molto più del Card. Filippo
suo fratello, che sarebbe il Cardinale
Dominante, sicche gli esempii assai
recenti d'Urbano 8.o, e de Nipoti
Barberini, non sarà così facile,
che il Gran Duca, e le altre Corone
concorrino alla di lui esaltatione.

Da Cesare ebbe l'Esclusiva
ad istanza del Duca di Baviera

e benche habbi fatto tutto il possibile
per aggiustarsi seco a forza d'omaggio,
di osequio, e di parzialità a' questo
Amb.^{re} Conte di Martiniz anche in
qualche cosa con disgusto ancora del
Regnante Pontefice, nondimeno hora
più che mai sarà contrariato da sua
M.^{ta} Cesarea per aderire al Duca di
Modena, come Cognato del Rè de
Romani, stante hauer sempre
cozzato con quel Duca, quando fù
due volte legato di Ferrara. Per
la med.^{ma} causa anche gli s'opporrà
la Republica di Venetia, con la
quale stiede in continui impegni
nel sopradetto tempo della sua legat.^{ne}

Il Rè di Spagna in verun conto
vi concorrerà, e il Parenoa di
Alba col Card.^{le} Borsi, e con la
Casa Sacchetti, come memore
della

della dupplicata esclusiva, che esso
due volte diede al già Card.le Giulio
Sacchetti, siccome hanno sospetto, e anco
non mal fondato, che habbi coperteam.te
contrattato qualche negoziato col sud.o
Card.le Bonsi.

Ne meno credo quello di scoperto
che il Re Christ.mo possa, e voglia con=
correrui di buona voglia, benche egli
sia Creatura di Clemente IX, e massime
p. non disgustare i Venetiani, e p. l'ultimo
del suo genio totalmente contrario a sof=
frire la di loro petulanza, doppo si è
stretto nell' Amicizia dell' Amb.re Marti=
niz, essendo morti li Card.li Altieri, e
Corsi suoi Inimici giurati, sarà mag.re
sperare la gran sorte, e quando anche
la Corona di Francia vedesse estinte
le speranze in caso d'esser promosso
un Genouese, potrebbe essere in

quel Caso vi concorreße. Così ancora il Livio vi concorrerà, quando vedeße affatto escluse le Creature di suo Zio.

Li Zelanti, e dispersi dovrebbero aiutarlo, come del di loro Consorbio, mà non già le Creature di questo Papa, essendo poco, ò quasi niente accette al medesimo. Quei Cardinali (che non sono pochi) che gli s'opposero ne due ultimi Conclavi, molto più lo faranno ora per non restar esposti alle sue Vendette, quantunque sia di tutta giustizia. Nondimeno Dio liberi ciascuno dalle sue ceßioni. Per che sono di fuoco, di che per la medesima cagione e per la sopradetta è impossibile possa concorrere mai la Maestà di Cesare, e dell' altre Corone per le raggioni sopradette.

Quella sua apparenza arbitraria e dispotica per non dire Tirannica, con quel suo genio al Rigore, non lo

lo rendono grato al S. Collegio, ne applaudito dal Popolo, e il timore universale di un altro Sisto V., che pochi sono disciesanti le massime sue da quelle del sopranominato Pontefice, e il che viene più temuto, che amato.

La Robusta complessione di questo Card.le solo alle volte vessata da qualche sintomo di flussione podagrale con quella sua altura di Capo, e sostenutezza di vita, non li può giovare con li più vecchi, ne con li più Giovani, come pure li potrà danneggiare la affinità della Marchesa Proglioni, e da varij Casi, sicche dubito, che questo Porporato si faranno gran maneggi, e negoziati, ma senza conclusione favorevole, come ne i due ultimi ultimi Conclavi, ne quali è esser

portato con troppo soverchia ardenza
de proprij fautori, che sino dal principio
della presente Indisp.ne del Papa si sono
posti all'ordine, si troua talmente
abbattuto, che difficil.te potrà mai
più risorgere.